

# Fumo, alcol, obesità: vizi e difetti degli italiani

Rapporto Ania: il 32% della popolazione sovrappeso, il 20% dei ragazzi eccede nel bere



**Per le donne le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte nei Paesi occidentali (in Italia siamo al 40%)**

**Il peso delle malattie cardiovascolari sui ricoveri è in aumento. La metà dei ricoveri per evoluzione di eventi acuti**

**In Italia le malattie del sistema circolatorio sono la principale causa di morte. Nel 2014 ci sono stati 176.437 decessi**

**L'osteoporosi colpisce l'11% della popolazione femminile, in totale quasi 4,5 milioni di persone (un milione sono uomini)**

## SALUTE NEGATA

**Tredici milioni di persone si curano tardi o mai. Liste d'attesa troppo lunghe**

**Veronica Passeri**  
■ ROMA

IL 32% degli italiani e il 9% dei bambini è in sovrappeso. Il 30% dei maggiorenni conduce una vita del tutto sedentaria e il 35% dei bambini resta oltre 2 ore al giorno davanti alla tv. Ma non solo: ci sono anche abuso di alcol e fumo. Il 16% degli italiani fa un consumo eccessivo di bevande alcoliche. Percentuale che sale al 20% nei giovani tra gli 11 e i 17 anni, mentre il 17% di quelli tra 18 e 24 anni pratica il *binge drinking*, ovvero assume alcol al solo scopo di ubriacarsi. Infine, il 22% degli italiani è fumatore. Le brutte abitudini degli italiani sono state fotografate da una elaborazione di dati Istat, Oms, Iss e Ania realizzata dalla Fondazione Ania (l'associazione delle imprese assicuratrici) che si occupa di promuovere stili di vita salutari.

**E C'È MOLTO** da fare. Perché, per vari motivi, la diagnosi arriva sempre più tardi. Tredici milioni

di italiani si curano in ritardo o non si curano a causa di problemi di accesso alla sanità pubblica, quali le liste di attesa troppo lunghe o le difficoltà a raggiungere i presidi ospedalieri. Un italiano su due, dunque, ha dovuto pagare di tasca propria spese sanitarie - relative al 2016 - per un totale di 39,5 miliardi. Solo 5 miliardi (poco meno del 13% di questa cifra) sono stati intermediati da forme sanitarie integrative. Per raggiungere le persone che non hanno la possibilità di rivolgersi alla sanità pubblica, la Fondazione Ania organizza dei *check up* medici gratuiti su un'unità mobile attrezzata che quest'anno raggiungerà dieci città a partire da Napoli, dove il 7 giugno inizierà lo *Street health tour* 2018.

Nell'ultimo anno, nel corso di 6.400 visite di questo genere, effettuate in venti città italiane, sono emersi diversi disturbi di salute a partire dalla pressione alta (per il 35% dei pazienti), da problemi alla tiroide (per il 60% e il 40% ha scoperto in questa occasione di soffrirne), da problemi di udito e di vista non curati (per oltre il 30%), ma anche segnali di malattie neuropsicologiche (per il 6%) e patologie neurodegenerative in

fase avanzata (per il 10%). Tra i dati più allarmanti quello che vede l'11% delle persone visitate con livelli di monossido nei polmoni troppo alti, conseguenza diretta per coloro che fumano assiduamente o che vivono in un'area eccessivamente inquinata.

«LA FONDAZIONE è nata nel 2004 per affrontare l'emergenza degli incidenti stradali e ci ha fatto capire la forza dirompente della prevenzione», ha spiegato Maria Bianca Farina, presidente dell'Ania. Prevenzione importante anche nelle malattie neurodegenerative che colpiscono le persone ma anche tutta la famiglia che si prende cura del proprio parente. I dati infatti raccontano che oltre 560mila famiglie hanno eroso i propri risparmi per assistere parenti non autosufficienti. Vi sono diverse forme di demenza, ma quella più nota e più diffusa è la Malattia di Alzheimer che, secondo l'Istat, rappresenta in Europa il 54% di tutte le forme di demenza con una prevalenza del 4,4% negli ultra sessantacinquenni. Non esistendo una cura sono fondamentali i controlli e il monitoraggio del funzionamento cognitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANZIANI**

**1 MILIONE**  
gli italiani che soffrono di disturbi cognitivi

**11 MILIARDI**  
la spesa annua stimata per le malattie neurodegenerative

**73%**  
la parte della spesa a carico delle famiglie

**GIOVANI E BAMBINI**

**20%**  
i ragazzi tra 11 e 17 anni che abusano di alcol

**17%**  
i ragazzi tra i 18 e i 24 anni che praticano il binge drinking (assumono alcol per ubriacarsi)

**35%**  
i bambini che restano più di 2 ore al giorno alla tv

**I NUMERI**

**13 MILIONI**  
gli italiani che si curano in ritardo o non si curano

**32%**  
gli italiani in sovrappeso

**30%**  
gli italiani che conducono vita sedentaria

**16%**  
gli italiani che abusano di bevande alcoliche

**22%**  
gli italiani fumatori

Fonte: Istat, Oms, Iss e Ania

## La forma, un dilemma per 3 bimbi su 10 E il 40% soffre di problemi del sonno

■ ROMA

**TRE BAMBINI** su dieci hanno problemi di sovrappeso e l'obesità colpisce più i maschi delle femmine (il 9,7% contro 8,8%). Una dieta equilibrata è consigliata da tutti i pediatri ma il 25% dei bambini non consuma quotidianamente frutta e verdura. Inoltre il 40% dei bambini soffre di problemi del sonno. Tanti fattori che possono minare la salute o peggiorare la vita e che la Fondazione Ania ha studiato per informare e sensibilizzare sui corretti stile di vita. Perché, come spiega il titolo dell'opuscolo nato da questo lavoro, «Il benessere inizia da bambini». A cosa, dunque, si deve porre attenzione per crescere bimbi sani? I tre fondamentali sono: alimentazione, movimento e sonno. Sul banco degli imputati c'è innanzitutto l'obesità che comporta vari rischi per la salute (tra cui disturbi cardiovascolari, del metabolismo e ortopedici) ma anche psicosociali perché i bambini obesi sviluppano scarsa autostima, disagio psichico e sono soggetti a bullismo. E' importante limitare il consumo di carne, bianca e rossa, a due-tre volte a settimana, i formaggi e le uova a due volte, i dolci a una o due volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANALISI** Maria Bianca Farina,  
presidente dell'Ania

